

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 per l'Estero le spese posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 - In III. pagina Cent. 50 la linea corpo 7 e spazio di linea Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 60 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30. PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

Spedizione Anglo-Egiziana - Altra scaramuccia contro i Dervisci I provvedimenti del Governo per la Sicilia

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

GLI AVVENIMENTI D'AFRICA

Combattimento coi dervisci a Sabderat 5000 dervisci sconfitti e dispersi Le nostre perdite

Massaua, 3

La Stefani comunica: Il colonnello Stevani telegrafa al governatore da Cassala quanto segue:

Il 6. indigeni rimasto a Sabderat, ebbe ordine di occupare stamane le falde meridionali del monte Mocram, onde agevolare l'uscita della carovana.

Alle ore 4 fu vivamente attaccato dai dervisci in numero di oltre cinquemila tra fanteria e cavalleria.

Segnalatomi tale attacco, partii con tutte le forze a mia disposizione, compresa la batteria da montagna su quattro pezzi e il plotone di cavalleria.

Sorpresi l'attaccante, che dopo breve manovra fu respinto.

Il nemico, rinforzato da alcune bandiere (reparti di truppa dei dervisci) venute da Tucruff, tornò all'assalto, ma fu messo in fuga.

Il combattimento, iniziato alle 5, ebbe termine alle 9.

Le nostre perdite consistono in un centinaio fra morti e feriti, finora constatati.

Tra i feriti si trovano il capitano Brunelli e il maggiore Awadasi.

Il nemico subì forti perdite nella ritirata precipitosa verso Tucruff, ma per ora non può calcolarsene con esattezza il numero.

Il contegno dei nostri ufficiali e della truppa fu ottimo, malgrado una marcia di dieci ore con caldo eccessivo e la mancanza d'acqua.

Oggi alle 12 faccio partire la carovana.

La conferma della vittoria di Stevani La Stefani comunica questa notizia di fonte inglese:

Suahim, 4

Cinquemila dervisci sotto il comando degli emiri Nurangara e Ahmedfidil attaccarono gli italiani il giorno 2 corrente a Monte Mocram.

Il colonnello Stevani sorprese e sconfisse il nemico dopo un combattimento di cinque ore, fece dei prigionieri e si impossessò di gran numero di armi.

Il piano del governo nel caso che Menelik non accettasse la pace

Roma, 5

Si assicura che il governo ha concretato il suo piano nel caso che Menelik non accettasse la pace.

Questo piano sarebbe: Mantenere l'occupazione dell'antica Eritrea fino al Mareb ed il Belesa, e dell'Agamè;

Procedere alla distruzione delle bande ribelli;

Approvvigionare e tenere fortemente le fortificazioni di Adigrat, Halai, Saganeiti, Adi-Ugri e Gundet.

Formare un gran campo di osservazione ad Asmara.

Conservare in Africa tutte le forze attuali.

Preparare una seria guerra difensiva pel venturo autunno.

L'entrata di Stevani in Cassala Menelik a Macallè

Massaua, 5

(Portato per piroscalo a Perim) - Questo telegramma è partito da Massaua prima di quello portante il resoconto del combattimento di Cassala già pubblicato ed è giunto a Roma dopo.

Il colonnello Stevani, partito nel pomeriggio di ieri da Sabderat, respinse diversi reparti di Dervisci ed entrò stamane in Cassala, da cui dimani farà uscire la carovana.

Menelik è ora accampato presso Macallè.

Leontief in Africa

Roma, 5

Leontief ha scritto da Nuova Entotto che conta di vedere Menelik il 10 corrente.

Dice che tutto l'Harrar e lo Scioa sono in festa per le vittorie del Negus.

Conferma il ritorno di Menelik nella sua capitale, e che il colonnello Stevani è incaricato di

I particolari della ricognizione DI BALDISSERA

I nostri feriti a Socota - Il Negus e i soldati Amhara - Le condizioni di Adigrat - Il tenente Cimino non è morto.

Ci telegrafano da Roma, 5, ore 21.30:

Mercatelli telegrafa alla Tribuna:

Massaua, 4, (per vapore sino a Perim).

Baldissera è tornato ieri da Saganeiti. Egli si era spinto con qualche ufficiale e 120 uomini delle bande fino ad Adi-Catè per esaminare le posizioni avanzate. Giunto al basso della discesa di Halai, venne informato di essere arrivati nel paese 4 italiani feriti.

Il generale mandò il capitano Angherà a visitarli, ad incoraggiarli e a soccorrerli. Appena i feriti videro il capitano, diedero in dirotto pianto.

Tre sono feriti gravi e cioè: il caporale maniscalco Cerruti Giuseppe dell'ottava batteria, il trombettiere Arehincio Giuseppe del sedicesimo battaglione fanteria e il soldato Alorni Federico del settimo fanteria; il meno grave è lo zappatore Fracassi Guido del secondo battaglione bersaglieri; essi arriveranno oggi ad Asmara.

I nostri feriti che si trovano ad Adua soffrono malgrado i soccorsi loro spediti. Il lezzo dei cadaveri insepolti ha corrotto l'aria e l'acqua.

Il prigioniero sono quasi tutti concentrati a Socota.

Il Negus da Adaga-Amus si è ritirato verso Mohamed-Nagascè ad una tappa oltre Adigrat. I soldati Amhara cominciano ad abbandonarlo. Il Negus avrebbe voluto lasciarne alcuni in rinforzo a Mangascià, ma i soldati si rifiutarono.

Adigrat è in buone condizioni. Il capitano Salsa aspetta che il Negus fissi il luogo per convegno (!)

Il tenente Cimino, il cui cadavere si era creduto riconosciuto tra i bruciati dai ribelli ed Alequà, sarebbe prigioniero di Agos Tafari. L'ultima parte del telegramma di Mercatelli riferisce i movimenti della colonna Stevani i cui risultati sono già noti.

Un colonnello inglese nell'Eritrea

Roma, 3

Il Governo inglese ha deciso l'invio nella Eritrea del colonnello Slade, già addetto militare alla ambasciata inglese a Roma.

Al colonnello Slade fu dato incarico di studiare la situazione militare della colonia, specialmente dal lato di Cassala.

Il colonnello Slade è partito sabato alla volta di Massaua.

Trasporto di acqua in Africa

Roma, 5

I due primi piroscali che partono da Napoli per Massaua trasporteranno in Africa 1000 tonnellate d'acqua del Serino.

Il credito per l'Africa

Roma, 5

È noto che per ora non verranno collocati che solo 90 milioni del prestito votato dalla Camera.

Quanto agli altri 50, non è vero che il Governo rinuncerà ai medesimi, ma li terrà in disparte per altri eventuali bisogni.

NEL SUDAN

L'Italia e la guerra a fondo contro i Dervisci

Roma, 5

Da parte dei governi di Londra e Bruxelles si continuano a fare vive premure all'Italia perchè si associ alla guerra ad oltranza, che l'Inghilterra ed il Belgio pensano di muovere al Sudan nel venturo autunno.

La campagna attuale, iniziata dall'Inghilterra, non sarebbe che un preparativo per la campagna definitiva, che dovrebbe avere per obiettivo il completo smembramento dell'impero del Mahdi.

Di questa questione si è occupato il consiglio dei ministri, tenutosi venerdì.

Il progetto anglo-belga trova abbastanza favore tra i membri del gabinetto italiano, ma vi sono contrari, almeno per ora, gli onor. D Rudini e Caetani.

Al Quirinale il progetto è pure ben veduto, tanto più che l'attuazione del medesimo non

importerebbe una gran spesa, mentre dall'altra parte l'Italia verrebbe ad acquistare una regione ricchissima, che potrebbe tenere soggetta con pochi battaglioni.

A questo proposito anche ieri S. M. il Re ha ricevuto un lungo telegramma da parte del Re dei Belgi circa la conferenza da lui avuta con lord Salisbury a Nizza.

Naturalmente si tratta sempre dell'accordo anglo-italo-belga contro il Svdan.

Gli imperiali di Germania IN SICILIA

Palermo, 5

Stamane i sovrani tedeschi ricevettero il prosindaco, il prefetto e il comandante del corpo d'armata ringraziando per la festosa accoglienza ricevuta.

Alle ore 12 l'imperatore e i figli visitarono il Parco reale Favorita.

Alle ore 16,20 l'incrociatore Kaiserin Augusta lasciò la rada, passò tra la linea delle navi della squadra, e si mantenne al largo aspettando la partenza dell'Hohenzollern.

Alle ore 14,36 l'imperatore, vestito in piccola tenuta di ammiraglio tedesco, l'imperatrice e il seguito nella fancia imperiale recarono a bordo della Sardegna, ove l'ammiraglio Canevaro offrì un the d'onore.

Presenziarono solo le dame di corte e i gentiluomini di onore dei sovrani d'Italia a Palermo.

L'imperatore, conosciuta la vittoria degli italiani a Cassala, inviò telegrammi al prefetto e al comandante la squadra. Inviò poi il Canevaro la riproduzione del suo dipinto rappresentante un soggetto navale con la firma autografa.

Ore 19,30 - I sovrani di Germania ritornarono a bordo dell'Hohenzollern che partì per Porto Empedocle accompagnato dalle navi della squadra meno la Sardegna.

Girgenti, 5

Sono arrivati a Porto Empedocle le navi Bausan e Morosini per ricevervi domattina la famiglia imperiale tedesca.

Pel convegno di Venezia

Venezia, 5

In occasione del convegno di Venezia i senatori e deputati veneti decisero di esternare sentimenti di gratitudine all'imperatore Guglielmo per le sue manifestazioni di simpatia all'Italia.

Roma, 5

Rudini e Caetani partiranno per Venezia venerdì col treno reale.

Le economie nel bilancio della Marina

Roma, 5

Le note di variazione al bilancio ordinario della marina pel venturo esercizio porta annua un'economia di circa 400.000.

Ancora l'elezione di Carpi

Carpi, 5

Ecco il risultato definitivo della elezione politica d'oggi:

Elettori iscritti nel collegio 2672; votanti 1992.

Bertesi, candidato socialista, ebbe voti 1013, Fanti ex deputato crispiense, ne ebbe 913. Nulli, dispersi e contestati 66.

Eletto Bertesi.

Collegio di Nizza Monferrato

Risultato conosciuto: Cocito 2986 voti, Gavott 179, Guglietto 138.

Pranzo di Corte

Roma, 5

Stasera si tenne l'annunciato pranzo di Corte in onore del principe Enrico di Prussia, con intervento dell'ambasciatore di Germania, presso il Quirinale: dopo il pranzo fuvi circolo.

La messa pasquale del Papa Un pranzo

Roma, 5

Stamane nella Cappella Sistina il Papa celebrò la messa davanti a 1500 persone in grande maggioranza stranieri.

Vi assistevano il corpo diplomatico, l'aristocrazia romana e il principe di Leutemberg.

Il Pontefice era in eccellenti condizioni di salute e aveva la voce chiara.

Molta folla visitò oggi San Pietro.

Domani sera il conte di Bulow, ambasciatore tedesco presso il Vaticano, darà un

pranzo in onore del principe Enrico. Vi assisteranno i cardinali Rampolla, Galimberti e Vannutelli.

Nuovi consiglieri di Stato

Con decreti odierni furono nominati i seguenti consiglieri di Stato: Filippo Mariotti, senatore; Luzzati Luigi, deputato; Massazza cav. Dionisio, consigliere di appello; Perla comm. Raffaele, refendario del Consiglio di Stato; Decupis Adriano, vice-avvocato erariale.

La morte del senatore Semmola

Napoli, 5 È morto il senatore Semmola.

A Sabderat-Monte Mocram

La massima parte dei giornali, che, d'ordinario, sono i meglio forniti di telegrammi sugli avvenimenti d'Africa, ieri non hanno stampato: quindi ci mancano diffusamente particolari sul combattimento di Sabderat, presso Monte Mocram, felicemente sostenuto dal colonnello Stevani.

Quello che ne sappiamo si limita fino adesso al telegramma ufficiale, che riproduciamo in altra parte del giornale.

La Tribuna, di ieri, dal suo canto scrive: «La vittoria ottenuta sui dervisci dalla colonna Stevani ha decisamente migliorato la nostra situazione nello scacchiere a nord-occidentale, e naturalmente essa farà sentire la sua influenza morale sulle truppe dislocate nello scacchiere del sud, completando l'opera di riorganizzazione iniziata dal Baldissera.

Non bisogna dimenticare che le forze le quali hanno potuto concorrere all'azione sotto gli ordini del colonnello Stevani non superano i 2500 uomini e l'essere queste forze riuscite vincitrici contro un numero doppio di nemici rappresenta un risultato di altissima importanza nella condizione attuale, poichè farà rinascere in tutte le nostre truppe quella fiducia in se stesse e nei capi, che erasi affievolita dopo la sfortunata battaglia di Adua.»

Trattative di pace interrotte (?)

La stessa Tribuna contiene queste sue informazioni sulle trattative di pace:

«Da Parigi ci si telegrafa che informazioni giunte per la via di Obocok, dicono che Menelik, rotte le trattative di pace, riprese la marcia in avanti e si prepara ad operare contemporaneamente contro Adigrat e contro le truppe di Baldissera.

Il dispaccio aggiunge che le trattative furono rotte per l'impossibilità di accordarsi intorno ai patti della resa di Adigrat, volendo Menelik una somma di denaro.

D'altra parte telegrafano da Zurigo che di questa rottura delle trattative venne informato subito l'ing. Ilg il quale sarebbe incaricato di recare un ultimatum all'Italia.»

SIAMO SAVI

La Sentinella Bresciana scrive molto giustamente:

«Quando l'on. Crispi presentava e il Re accettava le dimissioni del passato ministero, nella stampa radico-progressista fu un coro di sospiri, tratti fuori con la migliore intenzione di far credere al buon pubblico italiano credulone e impressionabilissimo, per gli istinti naturali e per le abitudini contratte nella consuetudine dell'ignoranza, fu un coro di sospiri, come di liberazione, per fargli credere che finalmente, caduto il ministero Crispi, anzi caduto Francesco Crispi, la pace la migliore delle paci si sarebbe conclusa con Sua Maestà il Negus Menelik: e l'Italia, questo grande paese dei monumenti degli inni e delle sincurve, avrebbe potuto ridarsi beatamente ai suoi pettegolezzi ai suoi banchetti alla sua dormiveglia eterna, senza paura di essere disturbata dai sogni importuni della rivincita: senza sentire ancora il monito petulante che le ricordava l'offesa recata alla sua dignità nazionale, il compito sacro di tener alto sempre l'onore del vessillo della patria.

Il paese, questo nostro paese che sembra aver smarrito il senso della realtà delle cose, era stato ad ascoltare attonito i quattro parabolani che sulle colonne della giornaleria rossa d'Italia battevano la gran cassa della pace ad ogni costo: e con la testa intontita pel grosso baccano avea creduto e crede ancora che la

pace si concluderà... e una pace onorevole, anzi «una pace che senza nostro sacrificio di sorta alcuna ci restituisce i prigionieri, ci garantisca l'antico confine della colonia»: e queste ultime parole sono di Ferdinando Martini!

Per modo che S. M. il Negus Menelik imperatore dell'Etiopia avrebbe preparato, equipaggiato, armato un esercito di 100.000 fucili, avrebbe chiamato da ogni parte del vastissimo impero i suoi ras a comandarne le file, avrebbe lasciato gli ozi d'Entotto; avrebbe compiuto una marcia di parecchi mesi sconfitto il nemico in due battaglie campali e, finalmente, sprecato decine e decine di milioni per il bel gusto di venire a particolare colloquio col maggiore Salsa e concludere seco lui una pace senza sacrificio di sorta alcuna da parte del nemico suo, anzi con tutte le garanzie possibili e immaginabili a suo favore!

È proprio il caso di ripetere all'indirizzo di questo popolo nostro, tanto credulone e così poco accorto, l'avvertimento che Sleyez, compagno e poi ministro di Napoleone, inviava al grande imperatore a Madrid: Tutto andrà bene se saremo savi.

Si: savi bisogna essere: savi, cioè seri, savi, cioè almeno onesti di quello che diciamo.

Pace onorevole non è detto che non si possa concludere: ma onorevole rispetto alla nostra condizione di vinti: non onorevole come la vuole, quasi crederemmo per ironia, Ferdinando Martini; per venire ad una pace, quale la sogna lui, converrebbe invergere gli avvenimenti, bisognerebbe da vinti diventar vincitori: il che pur troppo non si può fare ora: e, quel che è più doloroso, non si intuisce che si voglia e si possa fare, non diciamo soltanto con Menelik ma anche con altri, per altro tempo, per molto tempo ancora!

LA QUESTIONE DEI COLLEGI MILITARI

L'Opinione contiene il seguente articolo del quale dividiamo appieno le idee:

«Quando venne presentata alla Camera la proposta della soppressione dei collegi militari, molti non poterono frenare un senso di dispiacere vivissimo, vedendo che si perseverava nel solito sistema di passare dagli osanna ai crucifige.

Tutti sapevano con quante speranze si erano fondati questi istituti, quali sacrifici si erano incontrati per essi e come più volte fossero stati levati al setto cielo come modelli di perfezione in materia di elementare e primaria educazione militare dei giovani. Tutto ad un tratto, sia per inconvenienti verificatisi, sia perchè si credesse più utile un cambiamento relativamente all'istruzione dei futuri ufficiali, i collegi militari meritavano di essere tosto, prima che discussi, riprovati e addirittura soppressi.

È questo uno dei soliti repentini passaggi da un metodo ad un altro che si sono verificati in Italia, e non nella sola amministrazione della guerra; ingenerando una soverchia ed improvvisa mutabilità d'indirizzo, che ha spesso prodotti effetti deleteri. La soppressione sostenuta vigorosamente dall'ex ministro della guerra venne approvata, ancorchè offendesse molti interessi di cospicue città, ed arrecasse al bilancio un beneficio molto più tenue di quello che i proponenti si ripromettevano.

Intanto come corollario dell'istituzione di più collegi che funzionavano regolarmente, si passò all'assoluta mancanza in tutto il regno di qualsiasi istituto militare per giovanetti, mancanza tanto più sentita inquantochè erano stati smilitarizzati (per dirla col gergo burocratico) i convitti nazionali.

Forse i collegi erano troppi e la soppressione di taluno di essi poteva essere veramente opportuna e giusta. Forse qualche inconveniente ne avrà impedito il regolare funzionamento; forse era utile l'apportare qualche modificazione, visto che i risultati non corrispondevano alla aspettativa. Ma perciò dovevasi tutti sopprimere con un unico provvedimento e togliere all'Italia ogni istituto militare per la prima età.

Noi crediamo che l'ex ministro della guerra avrà avuto motivi serissimi di non mostrarsi

soddisfatto dell'effetto prodotto dal collegio militari in quanto riguarda lo scarso contingente di ufficiali che essi fornivano, in seguito, all'esercito, ma ciò anziché condurre alla soppressione dei detti istituti avrebbe assai meglio dovuto interessare tutti a migliorarne le sorti.

E se i collegi militari erano troppi, nulla impediva che se ne effettuasse una razionale riduzione, conservando i migliori e concentrando in essi gli elementi più eletti, sia in ciò che ha riferimento agli insegnanti sia in ciò che concerne gli allievi.

Invece di distruggere in un sol colpo molti organismi che erano costati tanto allo Stato, era assai meglio creare un organismo solo, perfetto, e che sarebbe stato il Collegio Militare modello, d'Italia.

Ma sopprimendoli tutti, si è passato ad uno strano sistema, a quello cioè di lasciar credere che il contingente di buoni elementi militari venga fornito da istituti che non sono militari essi medesimi. « Tractant fabrilis fabri », dicevano gli antichi, ma ad onta di ciò si è voluto credere, o far credere, che i ginnasi ed i licei possano fornire un contributo di gioventù adatta alla carriera dell'ufficiale a preferenza di quello che avrebbero potuto fare gli istituti soppressi, che erano essenzialmente diretti ad educare i giovani fin dall'infanzia alla vita militare, in cui non ha solo parte principale la cultura, ma ben anche lo sviluppo fisico, che deve essere oggetto di cure continuate e di esercizio indefesso e laborioso.

Queste osservazioni, che fin da quando si discusse la soppressione, ebbero campo di esprimere a qualche amico, non mi sembrano oggi inopportune e fuori di luogo, dal momento che si annunzia e speriamo con fondamento, che l'on. Ricotti intende conservare due collegi militari.

Noi crediamo che una tale determinazione sia veramente assennata e non ci passa neppure per la mente che la si possa ritenere come una smania di fare al rovescio di ciò che fu proposto dal predecessore. Come si deve essere guardinghi nel procedere all'impianto di nuovi organismi, così si deve essere cauti nel demolire e distruggere gli esistenti.

Dopo quanto sopra si è esposto gli è inutile tornare sull'argomento e diffusamente esporre al lettore ragioni che sono di per sé stesse troppo evidenti per non affacciarsi alla mente di ognuno. Perciò io faccio voti che il ministro persista nel divisamento di mantenere almeno due istituti, che possano fornire giovani militarmente educati fino dall'infanzia e che saranno un prezioso contingente per il nostro esercito».

Deputato: V. COTTAFAVI

## Nomina di Codronchi A COMMISSARIO CIVILE PER LA SICILIA

Roma, 6

Sua Maestà il Re, con decreto in data di ieri, ha nominato il senatore conte Giovanni Codronchi Argelli a ministro e segretario di Stato senza portafoglio.

Con altro decreto, pure in data d'ieri, ha nominato il Codronchi a Commissario civile per la Sicilia.

## Gl'Imperiali di Germania in Sicilia

Gryenti, 6

Il « Hohenzollern » con gli imperiali di Germania è arrivato a Porto Empedocle. La città è animatissima.

## Corriere dell'estero

### Le notizie sull'insurrezione a Cuba

Madrid, 5

Le notizie da Cuba, comunicate sempre in senso ottimista, sono vivamente commentate dalla stampa d'opposizione.

Da molte parti si domanda se le strombazzate vittorie siano, o no, attendibili.

Il *Liberale* dice che con tutte quelle vittorie l'insurrezione non accenna affatto ad essere domata ed intanto le risorse della Spagna si vanno rapidamente esaurendo.

Madrid, 5

Si ha da Avana che la colonna Allave sconfisse a Loma una banda di 1200 insorti disperdendola e impossessandosi delle sue munizioni.

Il generale Oliver sconfisse fra San Luis e San Diego la banda d'insorti comandata da Maceo Banderas. Il generale Valdes lungo le coste ad occidente di Salameiro, Gelabert, Echevarria preparasi ad attaccarli.

### 4000 case distrutte da un incendio

Manilla, 5

Un terribile incendio distrusse 4000 case. Trentamila persone trovansi senza tetto. Finora nessuna vittima.

### La spedizione anglo-egiziana nel Sudan

Cairo, 5

Cromer è partito improvvisamente per Alessandria d'Egitto per visitare il Kedivè.

### Quarantena

Madrid, 5

Le provenienze da Alessandria in causa del

colera sono sottoposte ad una quarantena in Spagna.

### Spedizione anglo-egiziana contro i Dervisci

Cairo, 6

Credesi che il grosso della spedizione anglo-egiziana si concentrerà fra 6 giorni a Wadi-halfa.

In una scaramuccia avvenuta ad Ariab, presso Suakim, gli anglo-egiziani sconfissero i Dervisci.

## DA MILANO

### Corse velocipedistiche Al Trotter Italiano di Milano

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

(ALFIO)

Milano, 5

Oggi seconda giornata delle corse velocipedistiche indette dalla Società ginnastica Forza e Coraggio.

Quantunque il programma forse poco interessante, il pubblico accorse al Trotter più numeroso di domenica scorsa. Anche il tempo splendissimo contribuì ad affollare le tribune di eleganti signore e dei *sportemanni* più rinomati.

Le considerazioni che feci domenica scorsa sul velocipedismo milanese valgono anche per oggi, e se non cambia, per sempre.

Quindi il solito interesse, la solita *torta* et similia.

Dopo ciò, eccovi l'esito delle corse d'oggi.

Premio Torino — bicicletto — libera ai professionisti — Percorso m. 2000 — Medaglie ai primi arrivati.

Corrono - Venturi di Bologna - Reversi di Acquila, Vigorelli di Milano, Diego di Milano, Fontana di Firenze.

Arrivano - 1° Diego - 2° Venturi - 3° Reversi.

Premio Firenze — bicicletti — professionisti — percorso m. 2000 — Premi L. 250, di cui L. 125 al 1°, L. 75 al 2° e L. 50 al 3°.

Prima Batteria — Corrono - Pirico di Milano, Tardes di Torino, Rusconi di Milano, Corbella e Calabi di Milano.

Arrivano - 1° Colabi - 2° Perico - 3° Corbella.

Seconda Batteria — Corrono - Nuvolari Arturo di Mantova, Darmg di Torino, Singrossi di Milano, Mayer di Verona, Holbeni di Parma.

Arrivano - 1° Singrossi - 2° Darmig. - 3° Holbeni.

Nella decisiva corrono i primi tre arrivati nelle due batterie, ed arrivano - 1. Singrossi - 2. Perico - 3. Calabi.

Premio Milano — bicicletti — professionisti — percorso m. 2000 — Premio L. 300, di cui L. 150 al 1°, 100 al 2°, e 50 al 3°.

Prima Batteria — Corrono - Cantù, Ferrario di Milano, Alanico di Roma, Bixio di Genova e Tomaselli di Brescia.

Arrivano - 1° Tomaselli - 2° Bixio - 3° Ferrario.

Seconda Batteria — Corrono - Buni di Milano, Pontecchi di Firenze, Comelli di Milano, Nuvolari Giuseppe di Verona, Andax di Torino e Pasini di Forlì.

Arrivano - 1° Pasini - 2° Pontecchi - 3° Andax.

Nella decisiva corrono i tre primi arrivati delle due batterie ed arrivano 1° Pasini - secondo Bixio - 3° Tomaselli.

Questa è stata la corsa più importante, perchè vi presero parte i più rinomati ciclisti italiani - ma fu una delusione l'esito finale, giacchè tutti compresero che il Pontecchi si lasciò passare dal Pasini per la mia solita considerazione della camorra (vulgo *torta*).

Il totalizzatore ed i *bokmacher* fecero affaroni su questa corsa decisiva, e da qui si comprende l'accordo che i ciclisti stabiliscono prima di presentarsi in pista.

Con tutto questo il pubblico, pur accorgendosi dei *tranelli*, affluisce al Trotter Italiano.

Ultima corsa — Premio Bologna — per professionisti con trieli — Percorso chilometri 2000 — Premio L. 300, di cui L. 150 al 1°, 100 al 2° e 50 al terzo.

Corrono - Rusconi, Cantù, Buni di Milano e Tomaselli di Brescia.

Arrivano - 1° Tomaselli - 2° Buni - 3° Rusconi.

E con ciò le corse sono terminate alle ore 17, lasciando nel pubblico il desiderio di assistere a corse più importanti e senza l'accordo preventivo fra ciclisti.

Domani terza giornata di corse - col premio — *Criterium Nazionale*.

Il nome nuovo impressiona, ma le corse, i ciclisti, ecc. ecc. sono sempre quelli.

Vi terrò informati.

## Da Bologna

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Bologna, 4

(OTTORINO) — Al « Brunetti » domani a sera la prima del *Rigoletto* s'inaugurerà il *spatio-reclame* della impresa di pubblicità Cantoni e Togniolo di Venezia.

Vi comunicherò la cronaca.

X

Domenica 12 corrente nel teatro « Comunale » avrà luogo il primo concerto orchestrale della « Società del Quartetto ».

Il programma è magnifico: Sinfonia in re minore del Martucci; Ouverture *Le ruine di Atene* del Beethoven; *Manfred* di Schumann; *Viaggio di Slegfried* (Rheinfahrt); *Crepuscolo degli Dei* di Wagner.

X

Al Circolo dei Ferrovieri, mercoledì festa di famiglia.

Il Circolo Mandolinistico felsineo eseguirà musica sceltissima.

X

Ieri fu ospite nostro per poche ore l'on. Ferdinando Martini.

Riparti col direttissimo per Monsummano.

X

Il buonsenso ripiglia il sopravvento. Pochi quest'anno i pesci d'aprile. Discusso quello pseudo-carduciano, annunciante l'ode all'Italia Madre.

Tre magni giornali sono caduti nella ragna, bertecciati. Oh, Ottorino!

X

Lunedì, seconda festa di Pasqua, si estrarrà nella piazza maggiore, la tombola dei poveri.

X

Il Veloce-Club ha iniziate le passeggiate sociali.

La Società è in auge.

X

È morto l'altro ieri il conte Cesare Mattei, conoscitissimo per avere sviluppato un sistema di cure detto elettro-omeopata.

Era un carattere singolare.

## La produzione dei latticini IN ITALIA

Fu pubblicata dalla Direzione Generale dell'agricoltura una statistica della produzione dei latticini in Italia, la quale avrebbe l'intendimento di assicurarsi intorno al quantitativo del burro e del formaggio che l'Italia produce, importa e di quello che esporta, deducendo poi, dalla differenza fra loro, l'entità del consumo.

La statistica si presenta ben fatta sviluppandosi per circondari, provincie e regioni, con dettagli sulle diverse qualità e sui prezzi nelle diverse regioni, ecc. Ma, ci spiace il dirlo (anzi il ripeterlo, perchè più volte l'abbiamo detto) le statistiche della nostra Direzione dell'agricoltura si presentano bensì in generale come ben fatte, ma non ci pare che realmente lo siano; esse non ci appagano quando, dal bell'effetto che producono le molteplici cifre inquadrate in nitidi e svariati prospetti, scendiamo a indagare non diremo la verità, perchè questo ci è impossibile, ma la sola verosimiglianza.

Nel caso concreto, sorvoliamo sulle cifre delle importazioni e delle esportazioni, riprodotte naturalmente dalle statistiche della Direzione delle Gabelle e che dovrebbero essere verosimilmente giuste, perchè di facile controllo; feriamoci invece su quelle della produzione.

Secondo adunque la Direzione Generale dell'agricoltura la nostra produzione di latticini, che nel 1892 veniva indicato in q. 1,155,000 sarebbe poi discesa nel 1893 a q. 1,090,000 e nel 1894 a 1,075,000; dunque una diminuzione relativamente considerevolissima, perchè in due anni si sarebbero perduti 80,000 quintali e notisi che la perdita del consumo nazionale sarebbe anche stata più grave, perchè siccome nello stesso periodo la importazione sarebbe scesa di 17,000 quintali e la esportazione salita di oltre 16, ne risulterebbe uno squilibrio totale, a scapito del consumo interno, di 114,000 quintali.

Noi domandiamo ora alle persone anche superficialmente versate nell'agricoltura nostra e nel commercio dei latticini se ciò è verosimile? Certo a noi non pare; e se non lo fosse, ben si comprende che l'inverosimile non può diventar vero, per quanto grande sia l'autorità della Direzione Generale della Agricoltura.

A noi non pare verosimile, e la ragione è questa: essere di assoluta notorietà che nei tempi che corrono, non prosperi per l'agricoltura, la produzione del latte è una di quelle che si presentano ancora relativamente profittevoli; quindi nelle plaghe dove il caseificio si esercita su scala importante, come specialmente la Lombardia (la quale difatti, anche secondo le statistiche ufficiali, darebbe il 40 0/0 della produzione totale italiana), in questi ultimi anni è cura generale di aumentare il bestiame da latte e di alimentarlo relativamente bene, pur con surrogati al fieno se occorre, perchè ne franca certa la spesa.

E se la esportazione del burro, che è quasi tutta esportazione lombarda ha potuto aumentare in questi ultimi due anni del 20 0/0 e se continua questo aumento gli è proprio che la produzione è cresciuta, altrimenti i prezzi sarebbero aumentati e la esportazione sarebbe diventata impossibile.

Non si possono dare le cifre del consumo, perchè si perde per tanti mercati senza controllo. Che però esso non sia in diminuzione ce lo dice, per esempio, la statistica del da-

zio consumo della città nostra, che segna anzi un aumento comunque lieve. E ciò che avviene a Milano non c'è ragione per la quale non avvenga anche altrove.

Ecco perchè dicevamo che la statistica ufficiale della produzione dei latticini ci pare assolutamente inverosimile. Se la Direzione dell'Agricoltura vuol fare delle buone statistiche veda di far controllare i dati, e di farli controllare alla provenienza, non al centro, dove si confonde e si perde il senso vero delle cose che non si vedono.

Dato il grosso peccato originale che riscontriamo nella statistica cui parliamo, noi non scenderemo a scandagliarla nelle sue singole parti. Però una domanda vorremmo pur fare ai compilatori della statistica, ed è questa: che cosa mai si debba intendere per latticini diversi che non siano né formaggi, né burro, né ricotta, e di cui ci si attribuisce una produzione di ben 70,000 quintali per un valore di 26 franchi al quintale? (Dal Sole)

## NOTIZIE

### Concernanti l'emigrazione italiana

DAL BOLLETTINO  
DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI  
Febbraio 1896

**Operai italiani nel Connecticut.** — Il potere legislativo del Connecticut (Stati Uniti) ha adottato, il 4 luglio 1895, alcuni provvedimenti intesi a proteggere gli operai italiani, ed in genere gli operai stranieri, contro gli abusi di chi cerca trarre profitto dalla loro ignoranza, credulità o difetto di conoscenza della lingua inglese.

Ecco il testo della pubblicazione fatta dall'Ufficio di lavoro dello Stato medesimo:

Le vessazioni che gli operai italiani hanno sofferto per parte di poco scrupolosi padroni, hanno richiamato, l'attenzione della Camera di questo Stato.

L'idea quindi di sanzionare una legge protettrice dei vostri diritti e dei vostri privilegi come se foste nati in America, si è manifestata con vivissimo desiderio di pronta attuazione. Portiamo ora a vostra conoscenza le disposizioni, che sono state, in proposito, approvate.

### Atti del 1895

CAPITOLO CCXCV.

Atto concernente i lavori italiani ed altri forestieri

Il Senato e la Camera in assemblea generale hanno deliberato:

1. Il commissario dell'Ufficio di lavoro è autorizzato a nominare una o più persone competenti, cui sia familiare la lingua italiana o la polacca o quella di altri operai forestieri, quali agenti speciali del suddetto ufficio, col dovere d'informare gli operai medesimi, personalmente o con stampati nelle rispettive lingue, dei diritti nascenti dai loro contratti a termini delle leggi dello Stato; e di prevenire nel miglior modo possibile qualunque illegale sfruttamento che si volesse consumare a loro danno, approfittando della loro ignoranza, credulità o non conoscenza della lingua inglese.

2. La nomina di tali agenti speciali non sarà permanente, ma durerà secondo le esigenze dei casi che si presentino al commissario.

Egli saranno ricompensati come qualunque altro agente del detto ufficio, con una somma non eccedente trecento dollari all'anno.

3. Chiunque approfittando della circostanza che operai italiani, polacchi od altri forestieri, ignorano la lingua inglese, ottengono o ricevono da essi danaro, e lo devolvono a proprio uso senza giustificata causa, sarà punito, se convinto con una multa non superiore a cento dollari, o con un anno di carcere, o con tutte e due le pene.

In esecuzione quindi di queste leggi, il commissario dell'Ufficio di lavoro, man mano che gli si presentino le occasioni, nominerà uno o più agenti che conoscano la vostra lingua, onde vi facciano noti i vostri diritti. Quando, relativamente ai contratti o pagamenti, nascano divergenze tra voi ed i vostri padroni, informatene questo Ufficio, che manderà subito un agente per le occorrenti investigazioni.

Il commissario sarà sempre pronto ad assistervi quando ne sarà richiesto.

Per vostra norma vi informiamo che nessuno ha il diritto di riscuotere la mercede del vostro lavoro, a meno che voi non autoriziate qualcheuno con uno scritto da voi firmato.

Qualunque cessione del vostro salario non è valevole qualora vi troviate in debito con la persona alla quale avete fatta cessione. E necessaria la vostra maggiore attenzione e cautela e il pieno conoscimento delle carte che date.

Non avete alcun obbligo di retribuire quelle persone che vi si profferiscano per trovarvi lavoro. Ma ove credete di farlo in vostro vantaggio, pagate sempre in contanti, oppure date ordine al padrone di versare la somma contrattata. Il padrone, dopo aver pagato, vi consegnerà l'ordine da voi emesso, ciò che sarà una prova dell'eseguito pagamento.

Vogliate anche guardarvi dal depositare i vostri risparmi in banche non autorizzate. Sarà meglio per voi effettuare i depositi in qualche istituzione che si trovi sotto la sorveglianza dello Stato. Il popolo americano ha tale fiducia in queste banche, che, solo per i depositi, sono arrivate alla cifra di centotrentasette milioni di dollari.

Sui vostri depositi si accumulano gli interessi, e potete ritirarli sempre che volete, dietro le dovute formalità.

Nella speranza di rendervi ottimo servizio, ho il piacere di dichiararmi

Vostro  
WILLIAM W. IVE, cancelliere  
SAMUEL B. HORNE, commissario.

**Febbre gialla nel Brasile.** — Il regio ministro in Rio Janeiro telegrafa che la febbre gialla si propaga con intensità nel Brasile, infestando tutta la costa fino al Plata, e che perciò l'emigrazione corre attualmente seri pericoli.

Non dubitiamo che gli Italiani vorranno tener conto di questo avviso e guardarsi dall'emigrare al Brasile, finchè non giunga notizia che le condizioni di pubblica salute sono così tornate allo stato normale.

## LA VARIETÀ

### La fabbricazione dei nuovi sigari e la cuffia per la sigarale

Scrivono da Ancona:

A proposito dei mezzi sigari toscani di cui nei giorni passati fu detto che il governo aveva adottata la fabbricazione, mandano da Chiaravalle che quella manifattura di tabacchi ebbe fin dall'anno scorso l'incarico dalla Direzione delle privative di confezionare pochi chilogrammi di sigari uso toscani e della precisa forma dei mezzi toscani, adoperando per il pieno il tabacco indigeno e per la fasciatura il Kentucky americano.

Nei primi del corrente marzo l'esperimento fu inviato alla Direzione generale, ed ha incontrato il favore dell'Amministrazione, essendo la confezione riuscita benissimo. I mezzi sigari — dice la corrispondenza — sono perfettamente combustibili, ben fatti, di sapore gradito e di peso maggiore di un mezzo toscano. Siccome poi uno degli inconvenienti gravissimi che i fumatori lamentavano era quello di trovare capelli nei sigari, il direttore della manifattura cav. Enrico Gonzales ha provveduto per toglierlo ordinando alle sigarale di portare in capo una cuffia bianca e di uno stesso modello.

Altre manifatture — venute a cognizione di ciò — hanno chiesto il modello del copricapo così utile.

## CRONACA DELLA CITTA

### Il giorno di Pasqua.

La bella giornata, quantunque un po' disturbata dal vento, ha favorito l'animazione in città; sebbene buona parte della popolazione sia emigrata per i colli.

La giornata passò tranquilla.

La banda militare ha eseguito magistralmente come il solito il suo programma.

Il pubblico però era scarso.

Tutti i tempi della città e specialmente la chiesa del Santo, furono ieri pieni, zeppi di pubblico.

### Nomina.

Apprendiamo con piacere che il dottor Edoardo Vecchiato fu nominato Socio dell'Accademia dei Filopatridi, di cui è presidente Giuseppe Carducci.

Tale nomina venne conferita al cav. Vecchiato per i suoi apprezzati lavori storici.

### Auguri.

Per l'occasione della Pasqua, parecchi dei nostri corrispondenti ci hanno inviato i loro auguri.

Gratissimi per tanta cortesia, vi corrispondiamo di gran cuore.

### Acquedotto.

In causa di lavori nella canalizzazione, verrà sospeso il servizio di somministrazione d'acqua nelle vie sotto elencate dalle ore 22 del giorno 7 alle 6 dell'8 corrente:

Riviera S. Benedetto (in parte)  
Via S. Proscodimo.  
Riviera sinistra S. Giovanni.  
Borgo S. Giovanni.  
Ponte S. Giovanni.  
Riviera S. Agostino.  
Borgo Sarcinesca.  
Via del Piovego (Lazzaretto).

### La « Civetta ».

Ieri sera, in teatro Garibaldi, abbiamo sentito esprimere da parecchi frequentatori, ma in particolare da qualche gentile assidua del teatro, un desiderio che troviamo assai giusto

MARIGO CARLO Via Selciato del Santo 4368 (Palazzo Wollemborg)  
Per cambi di casa garantiti da ogni danno rivolgersi all'Impresa Generale dei Trasporti

e che condividiamo noi pure, nella speranza che venga esaudito.

Molti relatori drammatici hanno parlato del grande successo testè avuto da una nuova commedia di Antonio Traversi, col titolo **LA CIVETTA**.

A quanto dicesi è un lavoro riuscitissimo, e pare che quanto prima sarà rappresentato anche a Parigi.

Il desiderio, sopra manifestato, subito s'indovina. È quello che la compagnia Paladini-Zampieri procuri il possibile per far gustare anche al pubblico padovano il nuovo lavoro del Traversi.

Al tanti titoli, nei quali la stessa compagnia gode sì gran favore tra noi, aggiungerebbe anche questo. Confidiamo.

**Rostand e il libro Guerci.**

Diamo posto nella cronaca a quanto scrive l'on. Luigi Luzzatti del libro dell'on. Guerci sulla *Cassa agraria* e la  *rurale* come ultima eco dell'omai celebre Congresso delle Società Cooperative che ha avuto sì splendido esito a Bologna, ed ove appunto affratellati in un'opera grandemente umanitaria si sono trovati appunto riuniti il Luzzatti, il Rostand ed il Guerci.

Eugenio Rostand mi scrive:

«Ho letto il libro di Guerci che mi ha interessato sino all'ardore della passione. Ma ei non determina abbastanza nettamente la differenza fra la *Cassa agraria* e la  *rurale*. Gli ho risposto che la differenza è sottilmente avvertita nel lavoro insigne del Guerci. La *Cassa agraria* ha le operazioni rigorosamente definite e volte unicamente all'incremento della produzione; è autonoma, ma assistita nella ispezione della contabilità, nel riscotto di favore dalla Cassa di risparmio, la quale la aiuta senza diminuirne l'indipendenza e la salva dalle signorili protestoni.»

**Il Museo sociale mi conferma la missione degli illustri pubblicisti incaricati di visitare le istituzioni agrarie della provincia di Parma a fine di riferirne al grande Congresso internazionale della cooperazione che si adunerà in ottobre a Parigi.**

Luigi Luzzatti

**Per un atto onesto. - Ringraziamento.**

Il 1° corrente fu smarrita in un vagone linea ferroviaria Cormons-Milano, una borsetta a tracolla, contenente diverse monete d'oro d'argento e carta, per il complessivo valore di L. 700 e dal cui peso dovevasi arguire il contenuto della borsetta.

La borsetta stessa fu raccolta dal capo-stazione di Padova, signor Rognoni Ernesto, che la restituì intatta al capitano signor Eugenio Girola di Milano, che da cinque giorni ne faceva ricerca nella Stazione di Mestre e Venezia a dove credeva d'averla smarrita.

Il signor Girola è lieto d'attestare al signor Rognoni la propria ammirazione per l'atto altamente onesto e gentile da lui compiuto con la restituzione.

GIROLA

**Salvamento.**

Ieri sulle 14.30 circa, mentre la banda militare suonava in piazza Vittorio Emanuele II un ragazzo dai 6 ai 7 anni cadeva nel canale del recinto.

Un caporale d'artiglieria, di cui ci spiace non conoscere il nome, si gettò nell'acqua, vestito com'era, e trasse il ragazzino in salvo alla riva.

Elogiamo pubblicamente il bravo caporale, che fece ancora provare i sentimenti di abnegazione e di buon cuore che animano il nostro valoroso esercito.

**Sala teatrale di Monselice.**

Questa sera alle ore 20 avrà luogo una grande accademia vocale ed instrumentale a beneficio della *Croce Rossa*.

Lo scopo benefico che la presidenza di quel teatro si è prefisso, merita di essere incoraggiato. Siamo quindi desiderosi di sentire che il concorso sarà numeroso, e noi lo constateremo col massimo piacere.

**Palermo, 26 Maggio 1895**

Io sottoscritto attesto che l'**Amaro S. Cruz** preparato dai signori Dal Fratello e Caracciolo, è stato da me sperimentato con ottimo successo nelle febbri malariche. Desso è poi efficacissimo, a preferenza di altri Amari nei casi dello stomaco. La pregevole specialità Padovana può usarsi anche come preservativo, ricostituendo anche le forze organiche ed aprendo l'appetito. Insomma è un preparato che merita di essere apprezzato come convalescenti.

Prof. GAETANO LA FARINA

Vendibile presso la Farmacia *Francoesconi* alla «Sirena» via S. Urbano, e Negozio *Loenzo Dalla Baratta*. 1527

**Estrazioni del R. Lotto**

4 aprile 1896

Venezia	28 = 32 = 83 = 61 = 71
Bari	6 = 17 = 49 = 15 = 7
Firenze	83 = 85 = 39 = 47 = 34
Milano	4 = 76 = 87 = 62 = 85
Napoli	26 = 37 = 10 = 33 = 80
Palermo	87 = 55 = 50 = 63 = 78
Roma	67 = 4 = 25 = 71 = 74
Torino	71 = 14 = 70 = 38 = 16

**CORRIERE DELL'ARTE**  
**TEATRO GARIBALDI**

Al Garibaldi s'ebbe ieri sera la prima delle recite che la Compagnia Paladini Zampieri darà nel corso dell'attuale stagione.

L'attesa del nostro pubblico per la brava compagnia era vivissima. Ognuno ricorda qui in Padova i trionfi passati della Teresina Mariani, del Calabresi, del Paladini, del Zampieri; ed è quindi lietissimo di riudire gli egregi artisti che nel loro assieme costituiscono una compagnia di primo ordine.

La compagnia, salvo qualche variante eccellente, è quella di prima. Fu recentemente scritturato con ruolo di brillante il Virgilio Talli, un artista che gode meritissima buona reputazione in arte, perchè elegante nella dizione, correttissimo sempre, ha saputo riuscire un brillante di indiscutibile valore. Il Talli è d'altronde, noto al pubblico padovano. Egli faceva parte della compagnia così detta dei tre brillanti che recitò l'anno scorso sulle scene del teatro Verdi facendosi appl. udire costantemente. Paladini e Zampieri hanno dunque fatto un ottimo acquisto, rendendo perfetta la loro compagnia.

*Il mondo della noia* del Pailleron aprì come si dice la serie delle recite. Produzione adatta quei *Mondo della noia* per fare la presentazione dell'intera compagnia; una poltra le tante perchè attori quali il Talli, il Calabresi ed il Pardini possano dare un saggio della loro *verve*.

L'esito della prima fu senza dubbio splendido.

Il pubblico, accorso numerosissimo, applaudì entusiasticamente alla compagnia tutta, specie alla Mariani, che fu salutata al suo primo apparire, da un fragoroso applauso. Era il saluto che i Padovani mandavano alla loro..... beniamina.

Calabresi, Paladini, Zampieri, Talli, s'ebbero pure un'accoglienza degna di loro.

Questa sera sarà rappresentata *Casa palerna* di Sudermann, un altro gioiello di produzione da far venire l'acquolina in bocca e domani a sera *I due diavoli*, una novità freschissima che incontrò un successo incontrastato ovunque.

Ma a che serve il dirlo?  
Si sappia soltanto che vi sono moltissime prenotazioni, e che se non s'è solleciti si rischia di non rosiutare.

Errea

**Circolo Filodrammatico Padovano**  
**«Giacinto Gallina»**

Ecco il programma del privato trattenimento che questo Circolo darà la sera di giovedì 9 corrente alle ore 20.30 precise nella propria Sede sociale, via Colombini.

*Dopo il delitto* - Monologo recitato dal signor Daniele Menotti.

*La diritta via* Commedia in 3 atti di F. De Renzi.

Chiederà il trattenimento la commedia in un atto, in dialetto veneziano: *Bronze coperte* di Giuseppe Ullmann.

**SPETTACOLI DEL GIORNO**

**Panorama Internazionale**  
AUTOMATICO  
Piazza Unità d'Italia  
aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle 23  
Questa settimana: **AMBURGO** 1602

**RINGRAZIAMENTO**

La famiglia nel compianto  
**Angelo Brigenti**  
fu Gaspare

profondamente commossa ringrazia tutti coloro che in qualunque modo vollero onorare la memoria del caro estinto, e chiedono venia delle involontarie dimenticanze ove fossero incorse nell'invio della partecipazione. 1645

**OSSERVATORIO ASTRONOMIC**  
DI PADOVA

Giorno 7 Aprile 1896  
a mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 12 m. 1 s. 59  
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 14 s. 30  
**Osservazioni meteorologiche**  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

5 Aprile	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	759.5	758.0	758.7
Termometro centigr.	+ 7.8	+ 10.9	+ 8.1
Tensione vap. acq.	3.4	3.3	3.5
Umidità relativa	43	34	43
Direzione del vento	ENE	ESE	SE
Velocità del vento	16	12	5
Stato del cielo	cop.	sereno	sereno

Dalle 9 del 5 alle 9 del 5  
Temperatura massima = + 11.6  
" minima = + 1.9

**Capsule Santal Salolè Emery**  
Vedi quarta pagina

**ULTIMO CORRIERE**  
**UDIENZA REALE**

6 Aprile  
Roma, 6, ore 12,5 pom.

Nella udienza reale di ieri, Sua Maestà il Re ha firmato il seguente decreto, controfirmato dai ministri dell'Interno, delle Finanze dei lavori pubblici, della pubblica istruzione, e dell'Agricoltura Industria e Commercio.

Per la durata di un anno è istituito un R-Commissario Civile per esercitare, sotto la dipendenza del ministro dell'Interno, nelle Provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Siracusa e Trapani le funzioni politiche e amministrative determinate dal presente decreto.

1. Il R. Commissario avrà sede in Palermo, e reggerà anche quella Prefettura.  
2. Il R. Commissario è investito di poteri politici e amministrativi che spettano ai ministri dell'Interno, delle Finanze, dei Lavori pubblici, della Pubblica Istruzione, dell'Agricoltura e commercio, e della pubblica sicurezza. L'amministrazione delle provincie e comuni, opere pubbliche provinciali e comunali, tasse locali, istruzione primaria, miniere e cave, foreste, pesi e misure, purchè i relativi provvedimenti non impegnino in qualsiasi modo il bilancio dello Stato.

I provvedimenti del R. Commissario saranno considerati definitivi per gli effetti derivanti dall'art. 28 della legge sul consiglio di stato.

Avrà pure facoltà di ordinare la sospensione di tutti i funzionari dipendenti dai ministeri suddetti, dandone notizia entro otto giorni ai ministri competenti, che potranno revocare quei provvedimenti.

Quanto alla sospensione dei Prefetti rimangono ferme le norme presentemente in vigore.

3. I Prefetti di dette provincie corrisponderranno col R. Commissario anche per gli affari di competenza del governo centrale.

Il R. Commissario, dopo averne, dove occorre, completata l'istruzione, trasmetterà gli atti al ministero competente col proprio avviso.

4. È data facoltà inoltre al Commissario di ordinare ispezioni in tutti gli uffici amministrativi e politici di dette provincie, e provvederà alla revisione straordinaria dei bilanci provinciali e comunali, affinché le spese sieno proporzionate alle forze contributive delle Provincie e Comuni.

Dovrà pure affine di assicurare l'equa ripartizione dei tributi locali, rivedere i regolamenti provinciali relativi ai tributi stessi, le tariffe dei dazi addizionali e comunali, i ruoli delle imposte comunali.

La revisione dei bilanci, delle tariffe e dei regolamenti suddetti e la compilazione dei ruoli potranno essere affidati a commissioni speciali nel modo che il R. Commissario stimerà opportuno e secondo le varie esigenze locali.

Le decisioni di tali commissioni saranno definitive.

5. Nella revisione ordinata coll'articolo precedente sarà provveduto perchè la tassa sulle bestie da tiro e da soma non sia imposta se non insieme con quella del bestiame ovino e vaccino. Nell'applicazione della tassa sul bestiame il R. Commissario provvederà in ragione delle speciali condizioni economiche e che siano fissate delle quote minime esenti da qualsiasi tassa.

Il R. Commissario con gli stessi poteri ed allo intento preveduto nell'art. 4 provvederà alla revisione del bilancio delle opere pie, della Camera di Commercio e alla compilazione delle relative tasse.

Entro 6 (sei) mesi dalla promulgazione del presente decreto, il R. Commissario trasmetterà al Governo l'unificazione dei debiti comunali e provinciali, affine di prolungare l'ammortamento e diminuire la misura degli interessi.

La diminuzione delle spese derivanti dai provvedimenti contemplati nei precedenti articoli sarà destinata ad una corrispondente diminuzione delle tasse locali di ciascuna provincia o comune.

7. Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua promulgazione, e da quel giorno il R. Commissario darà corso agli atti preparatori per la sua attuazione.

Tuttavia i provvedimenti finali definitivi, a cui tendono gli articoli 4, 5 e 6 non avranno esecuzione, se non dopo che il presente decreto sarà dal Parlamento convertito in legge. All'apertura del Parlamento il governo presenterà un progetto di legge relativo ai dazi d'uscita sugli zolfi, e alla istituzione di una rappresentanza degli interessi minerari con speciale riguardo alle condizioni dei minatori.

F. BELFRAME, Direttore  
F. SACCHETTO Proprietario  
LEONE ANGELI Gerente resp.

LA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI GRANDINE E DI RIASSICURAZIONI  
**MERIDIONALE**  
(SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI)  
Capitale versato Lire 3.150.000 - Riserve Lire 1.475.337  
SEDE DI VENEZIA

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ  
annunzia che dal 1. Aprile assume l'assicurazione dei  
**PRODOTTI CAMPESTRI**  
CONTRO I  
**DANNI DELLA GRANDINE**  
e che tutti gli Agenti Principali e Mandamentali della  
**RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ**  
sono pure suoi Agenti e sono autorizzati ad assumere Contratti in di lei nome

Assicurazioni a premio fisso CON E SENZA GARANZIA

Partecipazioni senza aumento premio agli utili industriali del triennio a tutti gli assicurati

Abbuono del 5 0/0 del premio versato a tutte le polizze continuative anche se danneggiate

Pagamento senza sconto quindici giorni dopo la liquidazione semprechè siano trascorsi dalla data del sinistro i 30 giorni previsti dall'art. 1951 C. C.

AGENZIE PRINCIPALI E MANDAMENTALI IN TUTTA ITALIA

**LA RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ**  
assume

ASSICURAZIONI contro i danni degli incendi e contro i danni prodotti dallo scoppio del gaz, degli apparecchi a vapore e del Fulmine.

ASSICURAZIONI per il rischio Locativo, per il Ricorso dei vicini, per la perdita temporanea dei locali e diminuzione de' fiti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.

ASSICURAZIONI sopra la Vita dell'Uomo - Capitali e Rendite pagabili in caso di morte in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato, mediante corresponsione di premi annuali, semestrali, trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia.

ASSICURAZIONI di sopravvivenza - Dotati - miste e a termine fisso - Rendite Vitalizie immediate o differite.

L'Ufficio dell' Agenzia Principale di PADOVA è situato in Piazza Cavour (già Blade) N. 1120 A, che è pure abilitata ad assumere proposte per la Società internazionale per le Assicurazioni contro le disgrazie accidentali. 1639

**F. FRANCO**

GRANDE ASSORTIMENTO - VENDITA - NOLEGGIO  
**VELOCIPEDI**  
delle primarie Marche

Via Torricelle N. 4229 - PADOVA - Via Torricelle N. 4229

Completo Assortimento Accessori  
e Coperture per Velocipedi di tutti i numeri

1608

DITTA  
**GIACOMO MASCHIO - PADOVA**

Importazione diretta e Deposito  
**CONCIMI CHIMICI**

FOSFATI (Scorie) THOMAS marca Albert; SUPERFOSFATI di SAINT GOBAIN e BELGA; NITRATO DI SODA; SOLFATO e CLORURO di POTASSA; CALCE; ZOLFO e SOLFATO RAME

Titoli garantiti contro analisi

MISCELE SPECIALI per Granoturco, Avena e Frumento

Condizioni di pagamento da convenirsi

Rivolgersi allo Studio della Ditta in PADOVA - Via Caneve 153

**ETTORE GAUDENZI**  
PADOVA - Via Torricelle 4231 B - PADOVA

Fabbrica Meccanica di Tele e Reti metalliche

per Macchine, Stabilimenti Industriali - Finestre - Serragli - Tettoie - Divisioni Giardini - Recinti stradali - Pollai e per copertura di vigneti per riparo tempeste, ecc.

Grandioso Deposito  
di Veli di seta per buratti e Lamiere perforate per macchine

Filo ritorto spinoso e Funi metalliche  
per trasmissione di forza a distanza

**PIAZZA DELLE ERBE**  
fra il gioielliere Betto e la farmacia all'Angelo

MANIFATTURE - **ROSA VITTORIO** - CONFEZIONI

GRANDE ASSORTIMENTO  
**STOFFE NAZIONALI ED ESTERE**  
PER SIGNORA E UOMO

Biancheria, Tendaggi e Stoffe per mobili a prezzi modicissimi  
Laboratorio confezioni per Signora diretto da abile Sarta  
ESECUZIONE PER UOMO ASSUNTA DA UN ABILISSIMO TAGLIATORE

Si garantisce massima sellectitudine ed accuratezza per qualunque commissione 1584

**C. MORTARI & C.** Fabbrica Cravatte con Laboratori Sartoria e Modisteria - Lavatore e Riduzioni  
Piazza Capitaniato 253A arrivo Stoffe Seta novità per Cravatte - Abiti per Signora da L. 20 in più

# Nella Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto - Padova - Via Spirito Santo

munita di motore a gaz e rifornita di nuovi e copiosi caratteri ultima novità, nonché d'un ricco e variato deposito di carte a mano ed a macchina, si eseguono lavori di qualsiasi genere, come avvisi di diversi formati, fatture, circolari, indirizzi, programmi, sonetti per nozze e per laurea, intestazioni su carta commerciale e su cartoncini per professionisti, partecipazioni di morte, epigrafi, memorandum, lavori di lusso, opuscoli, ecc., il tutto a prezzi da non temere concorrenza.

Per pagamenti a pronta cassa si accorderà lo sconto del 2 0/0.

La suddetta Tipografia è pure editrice e depositaria delle seguenti pubblicazioni di nuovissima edizione, necessarie per le Scuole Universitarie e Liceali:

Prof. LANDO LANDUCCI - Storia del Diritto Romano - vol. I. - parte I. - Lire 4.

Prof. F. BONATELLI - Elementi di Psicologia e Logica, opera recentemente riveduta e corretta e che incontra sempre più il favore degli studiosi. - Lire 2.

Prof. P. GAZZANIGA - Libro di Aritmetica e di Algebra elementare - L. 3.25.

Prof. A. FAVARO - Elementi di Geometria Proiettiva - parte I. migliorata nel 1893 dall'autore Lire 3.50. ○ Ai librai corrispondenti sconti d'uso.

## OTTIMA OCCASIONE

Chi ha camere mobigliate d'affittare, Case da vendere o d'affittare, Offerte e ricerche di lezioni e d'impieghi, Capitali da impiegare, Negozi da cedere, ecc., può servirsi della pubblicità straordinaria del COMUNE. Ogni casella di sei linee, come il seguente modello, costa centesimi 50.

--	--	--	--	--	--

D'affittare GRANDE CASA con giardini, cortili, adiacenze, cantine, granaio, scuderia, rimessa, gas, acquedotto, telefono - Piazza Cavour N. 510. 1627

Tutti possono inviare annunzi per la pubblicità straordinaria in IV. pagina, unendo il relativo importo anche in francobolli alla Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova, Via Spirito Santo 982.

### SOCIETÀ AD AZIONI per la fabbricazione di Macchine e smeriglio BOGKENHEIN presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.  
MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO I. qualità per affilare a umido e a secco.  
SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.  
MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pulire ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.  
TELA e CARTA smeriglio di I. qualità, Carte vetro e di Pietra focaia.  
METALLO bianco I. qualità di qualunque lega.



provate l'unico metodo accelerato del prof. A de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da se a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando così una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via del Corso, 307, piano primo.

Metodo inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4,50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.

Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso  
Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio  
i più semplici e i più economici per il consumo

Forza in cavalli effettivi	1/2	1	2	3	4	5	6	8	10	15	20	30	40	50	60	70	80	100
Prezzo del Motori e gaz L.	730	1300	1500	1900	2400	2800	3200	3500	4000	4500	5000	5500	6000	6500	7000	7500	8000	9000
Motori a petrolio L.	400	600	800	1000	1200	1400	1600	1800	2000	2200	2400	2600	2800	3000	3200	3400	3600	4000

Ipotesi di LOCOMOBILI e TRIBRATTOI a prezzi ridotti - SERIE per fori di ogni forma e circa 45 litri di acqua quadrato - VETRI doppie del tipo per serre e L. 5 al metro quadrato - SERAMENTI di chiavere per Noci in lamiera smaltata - PALLE per uso pubblico e privato - POZZI e getti continui con tubi di ferro - APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, whitezzando lo scoppimento dei Motori a Gaz ed a petrolio, o di macchinari e vapore.

Dietro richiesta si danno schizzi e quotazioni.

Malattie segrete  
Capsule Santal Salolé Emery

Il più potente antiliberagico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiali imitazioni. 4177

Deposito Generale  
S. NEGRI e C. - VENEZIA  
Vendita in tutte le Farmacie

Nell'intento di agevolare il compito della nostra Spettabile Clientela ed al pubblico in generale nella trasmissione ad un solo ufficio delle inserzioni per i giornali più importanti Torino e del Regno, ci pregiamo render noto che abbiamo assunto l'esclusività di tutti gli annunzi a pagamento sui seguenti giornali:

## GAZZETTA DEL POPOLO di Torino

GAZZETTA DEL POPOLO DELLA DOMENICA  
CRONACA AGRICOLA - ESTRAZIONI FINANZIARIE

Conseguentemente a ciò dal 1. Gennaio u. s. è necessario rivolgersi **unicamente** al nostro ufficio in

**Via Spirito Santo 982, Padova**

per tutto quanto si vorrà pubblicare nei suddetti periodici

Haasenstain e Vogler

La grande scoperta del secolo  
**Iperbiotina Malesci**  
Ringiovanisce e prolunga la vita dà forza e salute

Stabilimento Chimico MALESCHI, Firenze. - Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. - Successo mondiale. Si vende in...